

Ammaliati da Mozart Accademia da applausi

GUBBIO - Bilancio positivo per l'appuntamento mozartiano che si è tenuto al teatro comunale lo scorso 28 marzo. A fare il resoconto della serata e a parlare dei progetti futuri è il presidente dell'associazione "Accademia lirica internazionale Gubbio" Aldo Sartori. "Siamo entrati nel vivo della programmazione annuale che, come da convenzione con il Comune di Gubbio siglata lo scorso gennaio, prevede 4 appuntamenti fissi. L'ot-

tima esecuzione garantita da elementi di livello e dalla direzione artistica del maestro Vitaliano Bambini nonché la scelta di un intermezzo quale 'Bastiano e Bastiana', vera perla di

un Mozart dodicenne, hanno tributato lunghi applausi agli interpreti ed esecutori". Il presidente ricorda inoltre gli intenti che hanno dato vita all'associazione. "La nostra finalità - spiega Sartori - e l'impegno che ci guida sono quelli di rinnovare una tradizione e corrispondere a una predilezione del pubblico nei confronti di un genere musicale molto sentito". Lo scopo dell'associazione è principalmente quello di diffondere un vero e proprio gusto per la lirica, soprattutto tra i giovani e questo

anche grazie ai corsi di perfezionamento organizzati sul territorio. Nel caso della serata mozartiana i cantanti infatti provenivano dai corsi di perfezionamento organizzati dall'associazione, anche orchestra e regia a cura dell'accademia lirica internazionale. Ma l'attenzione per il lavoro svolto dall'accademia di Gubbio sta oltrepassando i confini locali. "Ci sono interessanti e prenotazioni per repliche della serata mozartiana - prosegue

il presidente - nelle piazze di Urbino, Pesaro e Città di Castello". Dall'accademia sono inoltre già al lavoro in vista del prossimo appuntamento, che si terrà nella seconda metà di

***Spettacolo
richiesto
da altre
località***

luglio al teatro romano. L'anno scorso al teatro romano per "La Traviata" di Verdi, allestita in collaborazione con la Iko-Toscana opera festival, c'erano circa 950 spettatori. "La cosa assolutamente positiva è riuscire a mettere assieme un'opera con pochi mezzi finanziari ma con tanto impegno. E credo che saremo ben ripagati dello sforzo, anche grazie al lavoro che stiamo sviluppando nelle scuole per la formazione di futuri spettatori di opera".

Anna Maria Minelli